

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
	<b>Rubrica</b>			
	<b>Neri Pozza</b>			
47	la Repubblica	08/06/2014	<i>QUANTA INVIDIA PER GIACOMO BIMBO PRODIGIO (S.Mazzocchi)</i>	2
24	Avvenire	21/06/2014	<i>IL "PICCOLO GENIO" CHE MISE IN CRISI I TEOLOGI DEL PAPA (D.Pizzagalli)</i>	3
45	il Giornale di Brescia	21/06/2014	<i>IL SEICENTO TRAGICO DEL BAMBINO PRODIGIO DI BUDRIO</i>	4
46	Bresciaoggi	19/06/2014	<i>TRADIRE IL GENIO</i>	5
55	Il Giornale di Vicenza	19/06/2014	<i>TRADIRE IL GENIO (G.Anti)</i>	8
55	L'ARENA	19/06/2014	<i>TRADIRE IL GENIO (G.Anti)</i>	10
35	il Giorno	15/06/2014	<i>AL BAMBINO DI BUDRIO RUBARONO L'INFANZIA (L.Ciuni)</i>	12
35	Il Resto del Carlino	15/06/2014	<i>AL BAMBINO DI BUDRIO RUBARONO L'INFANZIA (L.Ciuni)</i>	13
35	la Nazione	15/06/2014	<i>AL BAMBINO DI BUDRIO RUBARONO L'INFANZIA (L.Ciuni)</i>	14



## IL CASO

## Quanta invidia per Giacomo bimbo prodigio

SILVANA MAZZOCCHI

**L'**INCONTRO tra un uomo di chiesa, Padre Giovanni, maestro ambizioso e determinato, e un allievo brillante, il bambino prodigio Giacomo Modanesi, nato povero e costretto a mendicare, è l'incipit de *Il bambino di Budrio*, storia di un'infanzia rubata e degli effetti nefasti prodotti da invidia e ignoranza.

1637: la peste ha decimato la popolazione, afflitta dalla miseria. Giacomo ha appena cinque anni ed è già destinato al lavoro infantile, ma Giovanni riesce a convincere il padre del bambino a lasciarlo andare in



Convento e, grazie alle doti del piccolo e all'istruzione eccezionale che lui stesso gli impartirà, il ragazzino diventerà un

giovane sapiente in ogni dottrina. Ha inizio così il racconto di un'avventura straordinaria e drammatica, narrata con la voce di un giovane medico del paese, che a Giacomo s'affeziona e che assisterà impotente allo svolgersi degli avvenimenti, fino al tragico esito della vicenda.

Perfetto lo scenario d'epoca magistralmente ricreato da Angela Nanetti, storica medievale pluripremiata, nata a Budrio. Dopo una ventina di libri per ragazzi questo primo romanzo per adulti ricostruisce la storia di un evento realmente accaduto e coinvolge con i particolari della vita di Giacomo: dalla soddisfazione "di mangiare tre volte al giorno", al rammarico di non poter mai giocare perché sottoposto agli incessanti insegnamenti. E quando il bambino viene accompagnato a Roma e presentato agli alti prelati viene apprezzato, omaggiato e riverito. Ma una volta tornato a Budrio, tutto cambia. Lentamente s'insinuano invidie, tradimenti e sospetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il bambino di Budrio**

di Angela Nanetti

Neri Pozza, pagg. 304, euro 17,50





la recensione

## Il «piccolo genio» che mise in crisi i teologi del Papa

DANIELA PIZZAGALLI

Un romanzo che si svolge nella Roma barocca fa subito pensare a intrighi di palazzo, torbidi segreti e misteriosi sicari; ma non ha nulla del trito repertorio del thriller storico *Il bambino* di Angela Nanetti, che di proposito ha evitato gli orpelli per raccontare la storia di un bambino prodigo, Giacomo Modanesi, allevato nel convento dei Serviti di Budrio, in provincia di Bologna, che incantò la corte papale nel 1647 dialogando con incredibile perizia da pari a pari con i più dotti teologi. L'autrice si era finora dedicata alla letteratura per l'infanzia, collaborando anche con il nostro inserto *Popotus*, e non è quindi un caso che questo primo romanzo rivolto a un pubblico adulto riguardi il tema, sempre attuale, del rapporto tra educatori e ragazzi. A parte il «Dotto Putto», di cui peraltro i documenti non approfondiscono la biografia, e le alte personalità della corte papale, i personaggi del romanzo sono frutto d'invenzione, e rappresentano gli interlocutori del piccolo Giacomo, ciascuno in buona fede convinto di agire per il bene del bambino, ciascuno attentamente delineato nelle diverse motivazioni e nei risvolti psicologici. È un romanzo al maschile, un atto di coraggio da parte dell'autrice, che rinuncia all'attrattiva (tranne per una piccola figura tratteggiata con finezza) dell'elemento femminile, da sempre carta vincente del filone romantico. *Deus ex machina* della vicenda è padre Giovanni Battista Mezzetti che, notata la strabiliante memoria di un piccolo mendicante, decide contro ogni regola di allevarlo in convento per plasmare personalmente la sua brillante intelligenza, ripromettendosi di esibirlo alla corte papale a maggior gloria del proprio Ordine. A coadiuvarlo nell'insegnamento delle materie scientifiche chiama il

medico del paese, che funge da voce narrante del romanzo. Il suo approccio al bambino è quello di un padre di famiglia, più attento alle esigenze emotive del pupillo il quale, grato a padre Giovanni Battista che l'ha strappato alla miseria, si sottopone all'intenso programma di studi più per senso del dovere che per autentico entusiasmo. Le perplessità del medico sono condivise da un confratello del Mezzetti, padre Agostino Gandolfi, che intuisce nell'impresa del padre Giovanni Battista una matrice di orgoglio personale. Padre Agostino impersona l'ala più aperta e tollerante della Chiesa, guardata con sospetto dall'Inquisizione: attraverso di lui il lettore è introdotto tra le gerarchie ecclesiastiche, dove serpeggiano rivalità tra Serviti, Cappuccini e Gesuiti che finiscono per coinvolgere anche l'inerte bambino, con drammatiche conseguenze. Così la citazione evangelica iniziale, «Quanto avete fatto a uno di questi piccoli, l'avete fatto a me» assume il significato di un monito quanto mai attuale, perché troppo spesso l'infanzia è ostaggio delle ambizioni di genitori ed educatori che forzano, magari anche in buona fede, chi dovrebbero indirizzare a un'autentica realizzazione personale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Angela Nanetti

### IL BAMBINO DI BUDRIO

Neri Pozza. Pagine 300. Euro 17,50.



BAROCCO. Angela Nanetti





# Il Seicento tragico del bambino prodigio di Budrio

Affermata autrice per ragazzi, Angela Nanetti debutta con un romanzo per adulti



## Tra storia e fantasia

■ A sinistra: Angela Nanetti, che ha già pubblicato più di venti libri per ragazzi ed è tradotta in 25 Paesi. Sotto: particolare della copertina de «Il bambino di Budrio»























